



pellegriini tra cielo e terra...



ARCIDIOCESI
DI OTRANTO

Servizio Diocesano per
la Pastorale Giovanile

Anno Pastorale 2012-2013



JMJ
Rio2013

sui **passi**
della **speranza**

h.21.15

Ritrovo alla Croce del Papa
Introduzione
Breve cammino verso
il Monastero delle Clarisse



13
agosto
duemila13

i vostri

nomi sono
scritti nei **cieli**

h.22

VEGLIA DI PREGHIERA
sul Colle del Martirio (Otranto)

info: 328 63 65 063 • 329 44 47 013



Giovani

PELEGRINI FRA CIELO E TERRA

- SUI PASSI DELLA SPERANZA -

PRIMA PARTE: IL PELLEGRINAGGIO

SALUTO DA PARTE DELLA COMMISSIONE DI PASTORALE GIOVANILE - spiegazione del senso di questo piccolo pellegrinaggio dalla Croce del Papa alla Chiesa di Santa Maria dei Martiri: un cammino fatto insieme, un “intreccio di vite” che genera una nuova e rinnovata comunione tra noi e poi tra noi ed i Santi, in particolare i Santi Martiri di Otranto

CANTO INIZIALE

Ogni volta che ti cerco,
ogni volta che t'invoco,
sempre mi accogli Signor.
Grandi sono i tuoi prodigi,
tu sei buono verso tutti,
santo tu segni tra noi.

QUALE GIOIA E' STAR CON TE GESU'
VIVO E VICINO,
BELLO E' DAR LODE A TE, TU SEI IL
SIGNOR.
QUALE DONO E' AVER CREDUTO IN TE
CHE NON MI ABBANDONI,
IO PER SMEPRE ABITERO' LA TUA
CASA, MIO RE.

Hai guarito il mio dolore,
hai cambiato questo cuore,
oggi rinasco, Signor.
Grandi sono i tuoi prodigi,
tu sei buono verso tutti,
santo tu segni tra noi. RIT.

Hai salvato la mia vita,
hai aperto la mia bocca,
canto per te, mio Signor.
Grandi sono i tuoi prodigi,
tu sei buono verso tutti,

santo tu segni tra noi. RIT.
Ti loderò, ti adorerò, ti canterò,
canteremo

QUALE GIOIA E' STAR CON TE GESU'
VIVO E VICINO,
BELLO E' DAR LODE A TE, TU SEI IL
SIGNOR.
QUALE DONO E' AVER CREDUTO IN TE
CHE NON MI ABBANDONI,
IO PER SMEPRE ABITERO' CON TE,
SIGNOR.

QUALE GIOIA E' STAR CON TE GESU'
VIVO E VICINO,
BELLO E' DAR LODE A TE, TU SEI IL
SIGNOR.
QUALE DONO E' AVER CREDUTO IN TE
CHE NON MI ABBANDONI,
IO PER SMEPRE ABITERO' LA TUA
CASA, MIO RE.

QUALE DONO E' AVER CREDUTO IN TE
CHE NON MI ABBANDONI,
IO PER SMEPRE ABITERO' LA TUA
CASA, MIO RE.
LA TUA CASA, MIO RE.
TU SEI IL SIGNOR MIO RE.

MANDATO DEI PELLEGRINI - CAMMINARE, EDIFICARE, CONFESSARE

CANTO E PARTENZA

Durante il cammino si alterna il testo di Don Tonino Bello **“Santa Maria Compagna di Viaggio”** con alcuni canoni cantati

Ai piedi della scalinata che conduce la monastero viene spiegato e consegnato un braccialetto da parte di Anna Rita

Canto ed ingresso in Monastero dove si viene accolti dall'Arcivescovo

MANDATO DEI PELLEGRINI

Cari Giovani, siate movimento, diventate movimento!

Siate movimento *nel cammino!*

Come Dio ha detto ad Abramo: «*Cammina nella mia presenza e sii irreprensibile*».

La Vostra vita è un cammino e quando ci fermiamo, qualcosa non va.

Camminate sempre, in presenza del Signore, alla luce del Signore, cercate di vivere con quella irreprensibilità che Dio chiedeva ad Abramo, nella sua promessa.

Siate movimento *nell'edificazione della Chiesa!*

Siate forti e rocciosi come le pietre: le pietre che hanno consistenza, ma anche pietre vive, pietre *unte* dallo Spirito Santo.

Edificate la Chiesa, la Sposa di Cristo, su quella pietra angolare che è lo stesso Signore.

Siate movimento *nella confessione della Vostra fede!*

Abbiate la forza di camminare ed il coraggio di confessare Gesù Cristo. Se non camminerete, vi fermerete.

Se non edificherete sulle pietre costruirete soltanto dei palazzi di sabbia, e tutto verrà giù, sarà senza consistenza.

Se non confesserete Gesù Cristo, confesserete la mondanità demonio.

Camminate, edificate, confessate!

Anche quando non è così facile, perché nel camminare, nel costruire, nel confessare, a volte ci possono essere scosse, ci possono essere movimenti che non sono proprio movimenti del cammino: sono movimenti che Vi tirano indietro.

Cari Giovani: in questa sera e ogni giorno della Vostra Vita abbiate il coraggio di camminare e di seguire Cristo con la Croce: solo così sarete vero discepoli del Signore!

Camminare in presenza del Signore, con la Croce del Signore; edificate la Chiesa sul sangue del Signore, che è

versato sulla Croce; confessare l'unica gloria: Cristo Crocifisso. Solo così la Chiesa andrà avanti. Così sia.

VIENI E SEGUIMI

Lascia che il mondo vada per la sua strada,
lascia che l'uomo ritorni alla sua casa,
lascia che la gente accumuli la sua fortuna.
Ma tu, tu, vieni e seguimi. Tu, vieni e seguimi!

Lascia che la barca in mare spieghi la vela,
lascia che trovi affetto chi segue il cuore,
lascia che dall'albero cadano i frutti maturi.

Ma tu, tu, vieni e seguimi. Tu, vieni e seguimi!

**E sarai luce per gli uomini
e sarai sale della terra
e nel mondo deserto**

aprirai una strada nuova (2v.)

**E per questa strada va, va
e non voltarti indietro mai.**

Dagli scritti di Don Tonino Bello: Santa Maria, compagna di viaggio

*Santa Maria,
Madre tenera e forte,
nostra compagna di viaggio sulle
strade della vita,
ogni volta che contempliamo
le cose grandi che l'Onnipotente ha
fatto in te,
proviamo una così viva malinconia per
le nostre lentezze,
che sentiamo il bisogno di allungare il
passo
per camminarti vicino.
Asseconda, pertanto, il nostro
desiderio di prenderti per mano,
e accelera le nostre cadenze di
camminatori un po' stanchi.*

CANONE

*Divenuti anche noi pellegrini nella
fede,
non solo cercheremo il volto del
Signore,
ma, contemplandoti quale icona della
sollecitudine umana
verso coloro che si trovano nel
bisogno,
raggiungeremo in fretta la "città"
recandole gli stessi frutti di gioia
che tu portasti un giorno a Elisabetta
lontana.*

CANONE

*Santa Maria, Vergine del mattino,
donaci la gioia di intuire,
pur tra le tante foschie dell'aurora,
le speranze del giorno nuovo.
Ispiraci parole di coraggio.
Non farci tremare la voce quando,
a dispetto di tante cattiverie e di tanti
peccati
che invecchiano il mondo,
osiamo annunciare che verranno tempi
migliori.
Non permettere
che sulle nostre labbra il lamento
prevalga mai
sullo stupore,
che lo sconforto sovrasti l'operosità,
che lo scetticismo schiacci
l'entusiasmo,
e che la pesantezza del passato
ci impedisca di far credito sul futuro.*

CANONE

*Aiutaci a scommettere con più audacia
sui giovani,
e preservaci dalla tentazione di
blandirli
con la furbizia di sterili parole,
consapevoli che solo dalle nostre
scelte di autenticità
e di coerenza
essi saranno disposti ancora a
lasciarsi sedurre.
Moltiplica le nostre energie*

*perché sappiamo investirle
nell'unico affare ancora redditizio sul
mercato
della civiltà:
la prevenzione delle nuove generazioni
dai mali atroci che oggi rendono corto*

il respiro della terra.

CANONE

QUESTA È LA MIA FEDE

**Questa è la mia fede
proclamarti mio Re
unico Dio, grande Signore
questa è la speranza so che
risorgerò
e in Te dimorerò (2 volte).**

Canterò la gioia di esser figlio
canterò
che tu non abbandoni non
tradisci mai
Dammi sempre la tua grazia in
Te dimorerò
per adorarti per servirti in
verità mio Re.

**Questa è la mia fede
proclamarti mio Re
unico Dio, grande Signore
questa è la speranza so che
risorgerò
e in Te dimorerò (2 volte).**

Canterò che solo Tu sei vita e

verità
tu sei salvezza Tu sei vera
libertà
io porrò la mia fiducia in Te che
sei la via
camminerò nella tua santa
volontà, mio Re.

**Questa è la mia fede
proclamarti mio Re
unico Dio, grande Signore.
Questa è la mia fede
proclamarti mio Re
unico Dio, grande Signore
questa è la speranza so che
risorgerò
e in Te dimorerò, e in Te
dimorerò,
e in Te dimorerò, e in Te
dimorerò**

Canterò il mio Re.

PELLEGRINI FRA CIELO E TERRA

- I VOSTRI NOMI SONO SCRITTI NEI CIELI -

SECONDA PARTE: LA VEGLIA

1. L'ACCOGLIENZA DOPO IL CAMMINO

Saluto da parte dell'Arcivescovo e Canto iniziale

Arcivescovo Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti Amen.

Arcivescovo Dio onnipotente, che ha creato il cielo e la terra,
ed è mirabile in ogni sua opera, sia con tutti voi.

Tutti E con il tuo spirito.

Canto: EMMANUEL

Dall'orizzonte una grande luce
viaggia nella storia
e lungo gli anni ha vinto
il buio facendosi Memoria,
e illuminando la nostra vita
chiaro ci rivela
che non si vive
se non si cerca la Verità...

Siamo qui
sotto la stessa luce
sotto la sua croce
cantando ad una voce.

**E' l'Emmanuel,
Emmanuel, Emmanuel.
E' l'Emmanuel, Emmanuel.**

Da mille strade arriviamo qui
sui passi della fede,
sentiamo l'eco della Parola
che risuona ancora
da queste mura, da questo cielo
per il mondo intero:
è vivo oggi, è l'Uomo Vero
Cristo tra noi.

Dalla città di chi ha versato
il sangue per amore
ed ha cambiato il vecchio mondo
vogliamo ripartire.
Seguendo Cristo, insieme a Pietro,
rinasce in noi la fede,
Parola viva che ci rinnova
e cresce in noi. RIT.

2. LA LODE

DAL SALMO 145

Laudate omnes gentes, laudate Dominum

Loda il Signore, anima mia:
loderò il Signore per tutta la mia vita,
finché vivo canterò inni al mio Dio.

Rit.:

Non confidate nei potenti,
in un uomo che non può salvare.
Esala lo spirito e ritorna alla terra;
in quel giorno svaniscono tutti i suoi
disegni. **Rit.:**

Beato chi ha per aiuto il Dio di
Giacobbe,
chi spera nel Signore suo Dio,
creatore del cielo e della terra,
del mare e di quanto contiene.
Egli è fedele per sempre,
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati. **Rit.:**

Il Signore libera i prigionieri,
il Signore ridona la vista ai ciechi,

il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
il Signore protegge lo straniero,
egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie degli empi. **Rit.:**

Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, per ogni
generazione. **Rit.:**

3. LA NOSTRA STORIA SCRITTA CON LUI

Ognuno di noi ha la stoffa per essere santo

DAL VANGELO DI LUCA (10,1-12,17-20)

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite:

“Pace a questa casa!”. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra.

Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: “È vicino a voi il regno di Dio”. Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: “Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino”. Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città».

I settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome». Egli disse loro: «Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore.

Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. Non

rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; **RALLEGRATEVI PIUTTOSTO PERCHÉ I VOSTRI NOMI SONO SCRITTI NEI CIELI**».

INTERVENTO DELL' ARCIVESCOVO

PAUSA

CANTO: VOCAZIONE

Era un giorno come tanti altri
e quel giorno lui passò;
era un uomo come tanti altri
e passando mi chiamò.
Come lo sapesse
che il mio nome era proprio quello
come mai vedesse
proprio me nella sua vita non lo so.

Era un giorno come tanti altri
e quel giorno mi chiamò.

Rit. *Tu Dio che conosci il nome mio
fa' che ascoltando la tua voce
io ricordi dove porta la mia strada
nella vita all'incontro con te.*

4. LA TESTIMONIANZA

LIBERA INTERPRETAZIONE NELL'OGGI DEI SENTIMENTI DI UN GIOVANE DI OTRANTO CHE NEL 1480 VA VERSO IL MARTIRIO

RITORNO AL PADRE

«Dal Padre sono stato generato e al Padre ritorno!

Ruvido, duro, rovente, sento il selciato sotto i miei piedi nudi. Osservo con sguardo fermo la strada che mi attende e soffro, solo per un attimo, il gelo nelle ossa. Ingoio la saliva e irrigidisco il collo. Tengo bene alta la testa, poiché non ho colpe. Respingo la malinconia che mi assale e ripeto a me stesso "Dio è con me e io gli sono fedele".

La mia fede profonda, intensa, sincera, rinnova nel mio corpo una forza che sa di divino. E' lo Spirito Santo che mi infonde vigore, perché Grande è il mio Dio e tale è la sua potenza.

La strada è lunga ma non cedo allo sconforto. So dove sono diretto e non ho timore di perdermi lungo il cammino. Il mio Dio, che tutto vede e tutto sa, è su di me e dentro di me, e appena mi vedrà cadere mi rialzerà.

Poveri coloro che non riconosceranno la mano del Signore, quando la tenderà verso di me e mi aiuterà a rialzarmi. Poveri coloro che non credono all'anima e alla sua salvezza. Poveri coloro che resteranno indifferenti alla mia morte, perché hanno un cuore più arido del deserto. Poveri tutti coloro che non sanno riconoscere la voce di Dio. Io l'ho sentita tante volte e ha inebriato i miei sensi, colmato il mio cuore di immensa gioia, riempito la mia bocca di preghiere, rasserenato il mio spirito. Ha fatto svanire le mie preoccupazioni, ha cancellato le mie paure, ha alleviato ogni mio dolore. Posso dire con certezza che Dio è la mia forza, il mio rifugio, la mia roccia.

E se ora, Colui che tutto e tutti ha creato mi chiede di sacrificare la mia vita per Lui e per i miei fratelli, affinché tutti credano, io non mi tiro certo indietro.

Ricordo i giorni in cui invocavo il Padre, ed Egli mi ha risposto. Ricordo i giorni della prova e penso che non siano finiti. Se il Signore vuole vedere quanto è grande la mia fede, sia fatta la Sua volontà. Ma io so che Lui conosce tutto di me, so che non vuole misurare la mia fede, ma vuole che io mostri a tutti i miei fratelli quanto può essere grande l'amore per Dio.

Il Padre mio non vuole pesare il mio coraggio, ma desidera che diffonda il mio amore. Infatti il coraggio serve ad affrontare il nemico, l'Amore porta a Dio.

Se è giunta la mia ora, se da martire io devo morire, cessate di guardarmi con occhi languidi e tristi. Non vado, infatti, nelle fiamme infernali, non vado nelle tenebre oscure, non vado a soffrire in eterno. Dal Padre sono stato generato e al Padre ritorno!»

Testimonianza di un giovane della nostra Arcidiocesi che ha partecipato alla GMG a Rio e di un giovane che ha vissuto un'esperienza missionaria

Canto: VIVERE LA VITA

Vivere la vita
con le gioie e coi dolori di ogni giorno,
è quello che Dio vuole da te.
Vivere la vita
e inabissarti nell'amore il tuo destino,
è quello che Dio vuole da te.
Fare insieme agli altri la tua strada
verso Lui,
correre con i fratelli tuoi...
Scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai.

Vivere la vita
è l'avventura più stupenda
dell'amore,
è quello che Dio vuole da te.
Vivere la vita
e generare ogni momento il Paradiso
è quello che Dio vuole da te.
Vivere perché ritorni al mondo
l'unità,
perché Dio sta nei fratelli tuoi...
Scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai.

5. CORAGGIO: NON SIAMO SOLI!

Lettura a più voci di alcune affermazioni di Papa Francesco rivolte ai giovani che, a volte, presi dalle paure, non si coinvolgono nell'avventura di Gesù Cristo.

Accompagnamento musicale e proiezione di immagini

1L: Andate, senza paura, per servire!

2L: Andate. La fede è una fiamma che si fa sempre più viva quanto più si condivide, si trasmette, perché tutti possano conoscere, amare e professare Gesù Cristo che è il Signore della vita e della storia (cfr *Rm* 10,9). Attenzione, però! Gesù non ha detto: se volete, se avete tempo, ma: "Andate e fate discepoli tutti i popoli". Condividere l'esperienza della fede, testimoniare la fede, annunciare il Vangelo è il mandato che il Signore affida a tutta la Chiesa, anche a te; è un comando, che, però, non nasce dalla volontà di dominio o di potere, ma dalla forza dell'amore, dal fatto che Gesù per primo è venuto in mezzo a noi e ci ha dato

non qualcosa di Sé, ma tutto Se stesso, ha dato la sua vita per salvarci e mostrarci l'amore e la misericordia di Dio.

3L: Gesù non ci tratta da schiavi, ma da uomini liberi, da amici, da fratelli; e non solo ci invia, ma ci accompagna, è sempre accanto a noi in questa missione d'amore. Dove ci invia Gesù? Non ci sono confini, non ci sono limiti: ci invia a tutti. Il Vangelo è per tutti e non per alcuni. Non è solo per quelli che ci sembrano più vicini, più ricettivi, più accoglienti. E' per tutti. Non abbiate paura di andare e portare Cristo in ogni ambiente, fino alle periferie esistenziali, anche a chi sembra più lontano, più indifferente. Il Signore cerca tutti, vuole che tutti sentano il calore della sua misericordia e del suo amore. Sapete qual è lo strumento migliore per evangelizzare i giovani? Un altro giovane. Questa è la strada da percorrere!

1L: Senza paura. Qualcuno potrebbe pensare: "Non ho nessuna preparazione speciale, come posso andare e annunciare il Vangelo?". Caro amico, la tua paura non è molto diversa da quella di Geremia, un giovane come voi, quando è stato chiamato da Dio a essere profeta: «Ahimè, Signore Dio! Ecco, io non so parlare, perché sono giovane». Dio dice anche a voi quello che ha detto a Geremia: «Non avere paura [...], perché io sono con te per proteggerti» (*Ger 1,7.8*). Lui è con noi! "Non avere paura!". Quando andiamo ad annunciare Cristo, è Lui stesso che ci precede e ci guida. Nell'inviare i suoi discepoli in missione, ha promesso: «Io sono con voi tutti i giorni» (*Mt 28,20*). E questo è vero anche per noi! Gesù non ci lascia soli, non vi lascia mai soli! Vi accompagna sempre. Gesù poi non ha detto: "Va" , ma "Andate": siamo inviati insieme. Cari giovani, sentite la compagnia dell'intera Chiesa e anche la comunione dei Santi in questa missione. Quando affrontiamo insieme le sfide, allora siamo forti, scopriamo risorse che non sapevamo di avere.

2L: L'ultima parola: per servire. All'inizio del Salmo 95 ci sono queste parole: «Cantate al Signore un canto nuovo» (*Sal 95,1*). Qual è questo canto nuovo? Non sono parole, non è una melodia, ma è il canto della vostra vita, è lasciare che la nostra vita si identifichi con quella di Gesù, è avere i suoi sentimenti, i suoi pensieri, le sue azioni. E la vita di Gesù è una vita per gli altri. È una vita di servizio. San Paolo diceva: «Mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero» (*1 Cor 9,19*). Per annunciare Gesù, Paolo si è fatto "servo di tutti". Evangelizzare è testimoniare in prima persona l'amore di Dio, è superare i nostri egoismi, è servire chinandoci a lavare i piedi dei nostri fratelli come ha fatto Gesù.

3L: Andate, senza paura, per servire. Seguendo queste tre parole sperimenterete che chi evangelizza è evangelizzato, chi trasmette la gioia della fede, riceve gioia. Cari giovani, nel ritornare alle vostre case non abbiate paura di essere generosi con Cristo, di testimoniare il suo Vangelo. Quando Dio invia il profeta Geremia, gli dona il potere di «sradicare e demolire, distruggere e abbattere, edificare e piantare» (*Ger 1,10*). Anche per voi è così. Portare il Vangelo è portare la forza di Dio per sradicare e demolire il male e la violenza; per distruggere e abbattere le barriere dell'egoismo, dell'intolleranza e dell'odio; per

edificare un mondo nuovo. Gesù Cristo conta su di voi! La Chiesa conta su di voi! Il Papa conta su di voi! Maria, Madre di Gesù e Madre nostra, vi accompagna sempre con la sua tenerezza: "Andate e fate discepoli tutti i popoli". Amen.

Vescovo: Cari amici, non dimenticate: siete il campo della fede! Siete gli atleti di Cristo! Siete i costruttori di una Chiesa più bella e di un mondo migliore. Alziamo lo sguardo verso la Madonna. Essa aiuta a seguire Gesù, ci dà l'esempio con il suo "sì" a Dio: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola» (Lc 1,38). Lo diciamo anche noi, insieme con Maria, a Dio: avvenga per me secondo la tua parola. Così sia!

Benedizione finale

Canto: JESUS CHRIST YOU ARE MY LIFE

**Jesus Christ you are my life,
alleluja, alleluja, Jesus Christ you
are my life, you are my life,
alleluja!**

Tu sei via, sei verità, Tu sei la nostra
vita,
camminando insieme a te vivremo in
te per sempre

Nella gioia camminerem, portando il
tuo vangelo
testimoni di carità figli di Dio nel
mondo.

Ci raccogli nell'unità, riuniti
nell'amore,
nella gioia dinanzi a te cantando la
tua gloria

6. SEGNO: I VOSTRI NOMI SONO SCRITTI NEI CIELI

Dopo la preghiera finale e la benedizione del Vescovo, durante l'esecuzione di un canto viene srotolato il telo alle spalle del Vescovo

..... e per Te cosa significa vivere per il Signore?

Qual è il tuo martirio quotidiano?

RESTA QUI CON NOI

Le ombre si distendono,
scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti
i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno
che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita
da qui è partita
e mai più si fermerà.

**Resta qui con noi il sole scende
già,
resta qui con noi, Signore è sera
ormai. Resta qui con noi
il sole scende già, se Tu sei con noi
la notte non verrà.**

S'allarga verso il mare
il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà

fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore,
alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma
che dove passa brucia
così il tuo amore
tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità
lotta, soffre e spera
come una terra che
nell'arsura
chiede l'acqua
da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita
con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi
il deserto fiorirà.